

VOCALINI APRILE 2024

1 Aprile 2024, Lunedì dell'Angelo

“Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno”. (Mt 28, 8-15)

Buon Lunedì dell'Angelo, che vuol dire, in greco, “l'annunciatore”.

Un fatto non è completo finché non è annunciato e raccontato, e attraverso il racconto di un evento noi entriamo in comunione con esso; raccontandolo agli altri, donandolo agli altri, noi lo viviamo in noi stessi.

Per questo il Signore dice: *“Andate in Galilea, e là mi vedrete risorto”*. **Là dove tutto è cominciato, il Signore ricomincia, attraverso il nostro annuncio**. La Chiesa “prolunga” il Cristo e la Sua presenza, annunciando che Lui è vivo: **annunciandoLo e donandoLo agli altri Lo sperimenteremo vivo davvero!**

Contro tutte le fake-news del mondo, perché il Vangelo racconta oggi la prima fake-news della storia: il contro-annuncio che vuole distruggere questo unico fatto, che è l'unico fatto che ci dà la speranza.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

2 Aprile 2024

Pietro diceva ai Giudei: «Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore (At 2,36-41)

Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». (Gv 20, 11-18)

Buona Pasqua: il Signore è risorto, è veramente risorto! Oggi è martedì fra l'Ottava di Pasqua.

“Si sentirono trafiggere il cuore” ...**Come il cuore di Gesù fu trafitto, così il nostro deve essere aperto, e fa male**; ferito perché possa entrare l'acqua, il soffio dello Spirito Santo, la vita del Risorto dentro di noi.

La Maddalena riconosce Gesù quando Lui pronuncia il suo nome, “Maria”: il nome della Chiesa, il nome di Colei che dà la vita. Ecco, **dobbiamo ascoltare Dio che pronuncia il nostro nome, e lì incomincia una vita nuova: la vita risorta**.

Un cuore ferito e un orecchio aperto dal nome che Dio pronuncia per noi: sono la nuova Creazione, la Risurrezione che diventa la nostra nuova vita in Cristo. Auguriamoci questo, per oggi.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

3 Aprile 2024

*“Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo dò:
nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!”
(At 3, 1-10)*

*Allora **si aprirono loro gli occhi** e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.
Ed essi dissero l'un l'altro: «**Non ardeva forse in noi il nostro cuore**
mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».
(Lc 24,13-35)*

Buon mercoledì dell'Ottava di Pasqua.

“*Quello che ho, te lo dò*”: la Chiesa primitiva, nel suo primo miracolo che sblocca la situazione, dà quello che ha, il Nome di Gesù, **il potere di chi prega invocando il Nome di Gesù**, come facciamo noi al termine di ogni vocalino...

Nel Vangelo di oggi, da persone tristi per le notizie nel mondo - come succede poi anche adesso! - abbiamo alla fine persone piene di fuoco, che corrono di notte senza paura per portare una notizia bellissima.

In mezzo, la Messa: le parole di Gesù, **il Suo spezzare il pane, che infuoca il cuore ed apre gli occhi**. Il vocalino nasce proprio dalla Messa della mattina: ogni mattina sia per noi questo fuoco, questo aprire gli occhi, questo miracolo, questa potenza del Nome di Gesù.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

4 Aprile 2024

*Pietro disse al popolo: “Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci **come se per nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo?** Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. E per la fede riposta in lui, **il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete**; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi”. (At 3, 11-26)*

Buon giovedì dell'Ottava di Pasqua.

È la potenza del Nome di Gesù e la fiducia riposta in questo Nome che ha guarito lo storpio, dice San Pietro, il quale si affanna e si ostina nell'affermare che non è stato lui, ma è questa potenza, la fiducia in questa potenza a compiere meraviglie. Tutta la predicazione, le omelie degli Apostoli, ma anche del Risorto, sono questo: **far capire che la salvezza la fa Dio, compiendo le Sue promesse**. Noi dobbiamo fidarci, essere testimoni ed avere fiducia in quello che Dio ha fatto, sta facendo e vuole fare nella nostra vita.

Noi non possiamo fare nulla, ma possiamo avere questa grande fiducia nella Sua azione, nelle Sue Parole, nelle Sue promesse, lasciarLo agire in noi, per la salvezza di tutte le anime. Questa fiducia ci toglie ogni paura ed è il regalo più bello della Pasqua!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

5 Aprile 2024

Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani(...), nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».
(At 4, 1-12)

Buon venerdì fra l'Ottava di Pasqua, primo venerdì del mese.

I capi si chiedono come hanno fatto, gli Apostoli, a compiere quel miracolo. Qual è il loro segreto? Loro lo spiegano: **la pietra scartata proprio da voi, capi, Dio l'ha presa e ne ha fatta la prima pietra e l'ultima**, quella principale e fondamentale.

Come nel Vangelo, **proprio grazie al fallimento** della pesca degli Apostoli, agli inizi del loro cammino con Gesù, Gesù può dire loro dove gettare la rete ed essere ascoltato. **Gli scartati e i falliti: è questo il segreto della potenza di Dio.**

Chi si sente scartato dagli altri e fallito ai propri occhi, si lascia prendere in mano da Dio ed è **pienamente disponibile alla Sua Parola**: allora sì che accadono miracoli nella vita!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

6 Aprile 2024

Alla fine, apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto.

E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».
(Mc 16, 9-15)

Buon sabato fra l'Ottava di Pasqua!

“Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e udito”, rispondono gli Apostoli ai capi che vogliono zittirli. Hanno visto e udito Cristo Risorto, la vittoria sulla morte. Il Suo comando è: “*Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*”. Questo comando Gesù l'ha dato subito dopo averli rimproverati, **perché non avevano creduto chi aveva annunciato loro che Lo aveva visto risorto.**

Il Signore appare loro risorto e subito li rimprovera, e poi subito dà loro un comando importantissimo, che ha fatto la storia dell'umanità: noi non ci meritiamo, non siamo all'altezza dei comandi che ci dà il Signore, **ma Lui crede in noi e ci dà Lui la forza per annunciare, per donare questa gioia incredibile che non possiamo tenere per noi.**

Il Signore è davvero risorto: davvero la morte è vinta, davvero l'amore trionfa! Non tacciamo, allora!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

7 Aprile 2024, II Domenica di Pasqua, Domenica della Divina Misericordia

*La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!
(Salmo 117)*

Buona Domenica della Misericordia, seconda di Pasqua!

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”: nel Vangelo, quando il Signore appare il giorno di Pasqua, non viene detto che i discepoli “credettero” ma che “gioirono” (*“I discepoli gioirono al vedere il Signore”*). Ecco, credere è gioire: è la stessa cosa.

La forza degli Apostoli è la loro gioia per quello che ha fatto il Signore: la pietra che i costruttori hanno scartato, il Signore l'ha fatta diventare pietra d'angolo, *“questo lo ha fatto il Signore”*. **La nostra gioia non dipende da quello che facciamo noi o fanno gli altri, ma da quello che il Signore ha già fatto, e questa è la notizia più bella.** La nostra gioia è al sicuro, ed è per sempre: credere vuol dire gioire, e questa gioia nessuno la può fermare!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

8 Aprile 2024, Annunciazione del Signore

Buongiorno, festeggiamo oggi l'Annunciazione del Signore.

Primo: Dio ci ha voluto salvare, con un nostro “sì”, il “sì” di Maria: non ci ha imposto la salvezza, vuole la nostra partecipazione e il nostro “sì” (*“Eccomi, Signore, voglio fare la Tua Volontà”*).

Secondo: ci ha voluto salvare dal di dentro di un'anima umana, di Maria, e di un grembo umano. **Dio ci salva dal di dentro di noi**, stando dentro di noi: per nove mesi in Maria, e nella nostra anima per sempre.

Terzo: Dio ci salva diventando come noi, affinché noi diventiamo come Lui, con la Comunione. Tutto quello che è nostro lo ha voluto per sé, perché vuole che tutto quello che è di Dio diventi nostro: viviamo il Suo stesso Amore e la Sua stessa Vita - croce compresa, ma anche risurrezione-.

Così Dio ha voluto salvarci oggi, e oggi ha già fatto tutto, con l'Annunciazione. Ringraziamo il Signore: anche noi vogliamo essere salvati e così salvare tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

9 Aprile 2024

“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune”. (At 4,32-37)

“Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna” (Gv 3,7-15)

Un giorno, Mosè, a Dio che si era stancato delle infedeltà del popolo di Israele, disse: **“Se rifiuti il popolo, rifiuta anche me! - e Dio cambiò idea.**

Dicono che un giorno Padre Pio disse: “quando morirò, mi metterò alla porta del Paradiso e non ci entrerò finché non siano entrati, prima, tutti i miei figli spirituali “. Noi possiamo fare anche di più! Signore, io mi salvo se si salvano tutte le anime, di ogni tempo e luogo, e se non si salvano loro non voglio salvarmi neanche io; **il Signore dice che è tutto comune: la salvezza, il peccato, noi siamo una cosa sola con tutto e tutti, se abbiamo Cristo nel cuore.**

Innalzarsi sulla croce vuol dire fare spazio a Dio, rinunciare alla mia volontà, perché solo Dio possa vivere e volere in me. **Se ho Cristo in me, allora sono unito a tutti, così che la salvezza, la gioia, il dolore, il peccato degli altri è il mio,** e siamo davvero una cosa sola: questo è il miracolo della Pasqua, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

10 Aprile 2024

*In quei giorni, si levò il sommo sacerdote con tutti quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducei, **pieni di gelosia**, e, presi gli apostoli, li gettarono nella prigione pubblica. Ma, durante la notte, un angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: **«Andate e proclamare al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita».** Udito questo, entrarono nel tempio sul far del giorno e si misero a insegnare. (At 5, 17-26)*

Buongiorno a tutti! Ogni giorno è un regalo di Dio di cui ringraziare, mai scontato! Da una parte oggi abbiamo i capi dei sacerdoti, delle guardie, **che si ritrovano di nascosto, al buio, che ragionano secondo la loro parte e i loro interessi, sono pieni di gelosia per il successo degli Apostoli** che incatenano e mettono in prigione.

Dall'altra parte ci sono gli Apostoli, che vengono liberati dal carcere e vanno nel Tempio, e annunciano a tutto il popolo, a tutti, la Risurrezione: **il loro tesoro, le Parole di vita, le danno a tutti, perché tutti diventino un unico popolo.**

Ecco due modi opposti di ragionare. Satana è il divisore, divide, è pieno di gelosia e di invidia; Dio invece è Amore e dà tutto a tutti, vuole dare tutto a tutti perché siano in Lui una cosa sola.

Questo è il regalo della Pasqua: non essere più costretti ad essere chiusi e schiavi dell'invidia e della gelosia, capaci di dare tutto, senza paura.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

11 Aprile 2024

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». (At 5, 27-33)

“Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini”: questa libertà del cristiano fa arrabbiare da matti il mondo, che non lo concepisce e non sopporta che qualcuno sia libero. Libero dall’obbedire a sé stessi, ai propri istinti, a quello che dice la maggioranza, alle mode, alla convenienza, al potere...

Noi veniamo dall’alto: siamo agganciati all’alto, e lì c’è tutta la nostra libertà. Veniamo da chi ci dona senza misura lo Spirito Santo, ossia il Suo Amore e la Sua vita in noi.

“Noi e lo Spirito Santo”, dicevano sempre gli Apostoli: noi siamo liberi perché non siamo soli, perché in noi dall’alto c’è Dio, che ci dà questa libertà di obbedire a Lui, di seguire le Sue Parole che sono la libertà, e di non dover obbedire ed essere schiavi di qualcun altro o di qualcosa d’altro.

La Pasqua è questa libertà!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

12 Aprile 2024

*“Richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo”.
(At 5, 27-33)*

Buon venerdì della seconda settimana di Pasqua!

“Lieti”: erano contenti, gli Apostoli, e per quale motivo? Con la Resurrezione, la loro gioia era cambiata. **Lieti, per essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il Nome di Gesù** e aver fatto la stessa fine che aveva fatto Gesù: insultati, flagellati come Lui, questo era per loro un onore, una dignità incredibile, e questa era la loro gioia. **L’esatto contrario di quella del mondo, e di come ragioniamo noi.**

Se il Signore mi tratta come il Suo Figlio, il Signore mi vuole davvero bene, e c’è una gioia più grande: questa gioia ha conquistato il mondo, è inarrestabile, indistruttibile. È la gioia dell’amore che si preoccupa solo di una cosa: di non riuscire ad amare, e che, anzi, **nelle difficoltà e nella croce, se può amare di più, prova ancora più gioia.**

Il Signore ci doni questa gioia, donandoci lo Spirito Santo.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

13 Aprile 2024

*Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «**Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense.** Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico.*

Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

(...) E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

(At 6,1-7)

Buona vigilia della domenica!

Senza Gesù, gli Apostoli remano e vanno avanti a fatica, con la tempesta e il vento contrario; appena prendono Gesù, vincono la paura e subito arrivano alla meta. Così è con la preghiera: **per questo gli Apostoli non vogliono trascurare, neanche di un secondo, la preghiera, perché è prendere Gesù in barca ed andare veloci.** Per questo la Chiesa primitiva aveva tante conversioni e tanto frutto: perché non trascurava la preghiera e la Parola di Dio.

Chiediamo al Signore di sapere fare le nostre scelte, di non trascurare Lui, e così con Lui portare frutto e servire i fratelli, essere capaci di amore verso tutti.

Il Signore è vivo, il Signore è risorto: noi con la preghiera possiamo davvero accoglierLo nella nostra vita, per la salvezza di tutto il mondo.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

14 Aprile 2024, III Domenica di Pasqua

Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?».

Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

(Lc 24, 35-48)

Buona terza Domenica di Pasqua!

La bellissima notizia di oggi è che Gesù risorto mangia un po' di pesce arrostito: a quanto pare, il corpo risorto, trasfigurato, divinizzato e che non muore più, mangia, e mangia un po' di pesce arrostito. Che cos'è il mangiare? **È un po' il simbolo del nostro bisogno, della nostra debolezza**, della nostra umiliazione di dover ricevere qualcosa, per vivere, e non poter fare da soli. **È anche un po' il momento della Comunione: Gesù tante volte aveva mangiato con i Suoi discepoli** -pensiamo all'Ultima Cena, pensiamo alla Messa.

Tutto questo amore, questa storia che viviamo quaggiù, in un qualche modo è anche Lassù: anche Lassù avremo bisogno gli uni degli altri, e divideremo l'amore, anche Lassù l'umiltà e l'amore ci saranno, e questa è una bellissima notizia!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

15 Aprile 2024

*“Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna
e che il Figlio dell'uomo vi darà”
(Gv 6, 22-29)*

*“E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui (Stefano)
videro il suo volto come quello di un angelo”
(At 6,8-15)*

Buon lunedì della terza settimana di Pasqua!

“Datevi da fare per il cibo che dura per la vita eterna”. Datevi da fare per la vita eterna! Diamoci una svegliata: **l'impegno che mettiamo per il cibo che non dura**, ma che serve in questa vita terrena, **almeno altrettanto impegno** -se non di più - **impieghiamolo per procurarci il cibo di Vita Eterna**, che è Cristo, che è lo Spirito Santo.

Diamoci da fare: per esserne pieni, per riceverLo, perché cresca dentro di noi. **Noi vogliamo la Vita Eterna, noi non ci accontentiamo di questo mondo**, perché siamo fatti per l'eternità, e solo Cristo può saziarci di questo, può riempirci - e renderci poi come Stefano: forti, sapienti e belli in un modo veramente soprannaturale, come sa fare Lui.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

16 Aprile 2024

*E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito».
Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «**Signore, non imputare loro questo peccato**».
Detto questo, morì. Saulo approvava la sua uccisione.
(At 7,51-8,1a)*

“Io sono il pane della vita”: qualcosa che muore per dare la vita. Il pane del Cielo, che dà la vita eterna: un miracolo, quindi. Il pane viene “da sopra”. Dopo, non hai più fame: è una vita per sempre.

Così succede quando lo Spirito Santo ti riempie: Stefano muore come è morto Gesù, chiedendo perdono per chi lo stava uccidendo, dando la vita per loro. **Saulo, infatti, diventerà San Paolo grazie al martirio di Stefano.**

L'amore è sempre fecondo: anche quando perde, vince sempre, stravince.

Il Signore ci doni di diventare pane, diventare dono di sé per dare la vita agli altri; allora davvero anche noi vinceremo. Questo è il regalo della Pasqua.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

17 Aprile 2024

*“Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno. **Questa, infatti, è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno”***
(Gv 6, 35-40)

“E vi fu grande gioia in quella città”.

Saul e i suoi amici volevano distruggere la Chiesa, il risultato finale è l’esatto opposto: si diffonde ancora di più.

È così: l’amore, più lo contrasti, e più cresce, più lo poti e più porta frutto.

È inarrestabile! Se combatti contro Dio, fai il Suo gioco. L’amore, anzi, si nutre anche nelle difficoltà, e diventa una gioia inarrestabile, perché è una Parola, quella dei discepoli di Cristo, che non resta Parola, ma ti cambia la vita.

Nel Vangelo oggi Gesù ci assicura che Dio vuole una cosa ben precisa: che nell’ultimo giorno, quello che non tramonta mai, noi siamo vivi e abbiamo la vita eterna. Questo vuole il Padre, questo vogliamo noi, e in questa volontà noi possiamo riposare. **Questa è la volontà di Dio: la nostra vita. Non dobbiamo mai dubitarne!**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

18 Aprile 2024

Filippo corse innanzi e, udito che (l’Etiope) leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. (...).

Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui

Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c’era dell’acqua (...).

*Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell’acqua, Filippo e l’eunuco, **ed egli lo battezzò.***

Quando risalirono dall’acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l’eunuco non lo vide più;

e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada.

(At 8,26-40)

“Pieno di gioia”. Anche questo Etiope, che porterà la fede ad un intero popolo nel cuore dell’Africa, alla fine dell’incontro con Cristo Risorto rimane così: pieno di gioia. È lo Spirito Santo il regista di questo incontro: manda Filippo di qua, poi di là, poi lo fa scomparire...

Ma lo schema è sempre quello: si parte dalle Scritture, le Profezie del Servo che soffre e soffrendo ci salva, e **poi si arriva ai Sacramenti,** al Battesimo, nel quale muore la vita vecchia e viene donata una nuova vita. **Il risultato finale, il frutto è quel “pieno di gioia” e di vita.** Nel Vangelo, Gesù sempre più parlerà di questo pane di vita che ci fa avere la vita eterna, perché davvero non moriamo più, c’è già in noi una vita che non finisce mai.

Il Signore ci doni questa gioia e questa vita, e sia lo Spirito Santo a guidarci sempre.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

19 Aprile 2024

‘E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Ma tu alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».
(At 9, 1-20)

“Ti sarà detto quello che devi fare”. Oggi Saulo diventa San Paolo, c'è la conversione, e quello che cambia è questo: prima Saulo serviva Dio, era un bravo fedele, ma faceva quello che voleva lui- da adesso in poi farà solo quello che il Signore gli dirà di fare, sarà docile allo Spirito Santo. **Non più il suo istinto, ma l'impulso dello Spirito Santo.**

Nel Vangelo di oggi il Signore ci assicura che Lui vuole semplicemente entrare in comunione con noi, condividere tutta la Sua vita con noi. L'Eucaristia, mangiare il Suo Corpo e bere il Suo Sangue, serve a questo: se mangiamo Lui e viviamo di Lui, Lui vive in noi.

Se Lui è in noi, davvero cambia tutto: **lo vediamo dappertutto, e, come per San Paolo, ci dice Lui cosa dobbiamo fare, per la salvezza di tutte le anime.**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

20 Aprile 2024

*Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «**Volete andarvene anche voi?**». Gli rispose Simon Pietro: «**Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio**».*
(Gv 6, 60-69)

Buon sabato della Terza Settimana di Pasqua!

“*Volete andarvene anche voi?*” **Gesù non perde gli Apostoli, perché non ha paura di perderli, e si appella alla loro libertà.**

“Volete?”. L'amore chiede sempre: “vuoi?”, aspetta sempre il “sì”.

San Pietro, come sempre generoso, prende la parola e risponde: “Signore, quello che Tu dici è quello che noi vogliamo ascoltare, Parole che danno Vita Eterna; noi abbiamo creduto, ci siamo fidati, abbiamo sperimentato che in Te c'è Dio, c'è qualcosa di più grande”.

Questo possiamo dirlo tutti noi. Quello che il Signore ci dice è proprio quello che vogliamo, è quell'infinito per cui siamo fatti e che in qualche modo abbiamo già gustato. In Lui c'è qualcosa di vero, che ci supera, **e proprio perché ci supera ci riempie, ci realizza.**

Chiediamo al Signore di volerlo, diciamogli il nostro “sì” ogni mattina!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

21 Aprile 2024
IV Domenica di Pasqua, Domenica del Buon Pastore

**“La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d’angolo.**

*Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi”
dal Salmo 117 (118)*

*In quel tempo, Gesù disse: “Io sono il buon pastore.
Il buon pastore dà la propria vita per le pecore”
(Gv 10,11-18)*

Buona Domenica del Buon Pastore! Oggi tutto il mondo prega per le vocazioni. Tre bellissime notizie: la prima è che **Dio è per noi: è un pastore che dà la vita per le pecore.** È incredibile ma è così: Lui è sempre per noi, per darci la Sua Vita. La seconda, è che noi siamo veramente figli: **prima di quello che riusciamo a fare nella vita, noi siamo figli, ossia amati.** Questo è il nostro essere principale... prima di quello che riusciamo a combinare nella vita. Terzo, è che il Signore usa le pietre scartate, chi sbaglia, i falliti, cioè tutti noi, per creare meraviglie: **tutti noi, con i nostri errori e i nostri fallimenti, siamo un po' come pietre scartate, ed il Signore ama usare noi, per compiere i Suoi prodigi.**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

22 Aprile 2024

*Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. **Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.”**
(Gv 10, 1-10)*

Buon Lunedì della IV settimana di Pasqua!

“Io sono la porta del recinto”, dice Gesù. **La porta che fa entrare,** e quindi mette al riparo e salva le pecore dai nemici esterni; ci fa entrare nella Vita di Dio, dove siamo al sicuro. **La porta che fa uscire,** per trovare pascolo, per vivere e per donare la vita, per andare incontro a tutti.

Gesù è la porta che fa entrare, che fa uscire, che difende, e che ci fa incontrare gli altri: questa porta è la Santa Comunione. Quando il Signore entra in noi, noi entriamo in Lui, e in Cristo e attraverso Cristo noi troviamo la vita e anche la salvezza da ogni male.

Ogni volta che varchiamo la porta della Chiesa, ogni volta che facciamo la Santa Comunione, ricordiamocelo: Gesù è la vera porta della vera vita, per sempre.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

23 Aprile 2024

“Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre”.

(Gv 10,22-30)

Buona giornata! In partenza per il pellegrinaggio in Francia, portandovi tutti nel cuore.

Per la prima volta, ad Antiochia, i discepoli di Gesù furono chiamati cristiani: avevano sempre in bocca il nome di Cristo, e li chiamarono inevitabilmente “cristiani”. Davvero per noi Gesù è tutto: lo abbiamo nel cuore, nella bocca, negli occhi, nella mente, e siamo Suoi. **Il nome rivela che siamo come Lui.**

Nel Vangelo Gesù ci assicura una cosa: che nessuno può rapirci dalla mano del Padre. **Se ci mettiamo in quelle mani, nessuno ci può strappare via-** tranne noi stessi, se non ne abbiamo più voglia, e il nostro peccato.

Riposiamo, abbandoniamoci in quelle mani, che ci porteranno ad essere davvero come Gesù: a riposare nella gioia della Pasqua.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

24 Aprile 2024

*Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse:
«Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati».*

Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

*Essi, dunque, **inviati dallo Spirito Santo,** scesero a Seleucia e di qui salparono per Cipro.*

(At 12,24-13,5)

Buongiorno a tutti! Oggi andiamo in pellegrinaggio a Cotignac, nell'unica apparizione di San Giuseppe da solo, riconosciuta dalla Chiesa.

Durante la Liturgia, durante il culto, lo Spirito Santo parla, e riserva per sé Paolo e Barnaba per la missione. **È nell'Eucaristia, nella Liturgia, che lo Spirito Santo ci parla, ci riserva e ci consacra.**

San Giuseppe era molto riservato, molto “consacrato” al Suo ruolo, al Suo compito per la salvezza del mondo. **Davvero, in ogni momento in cui partecipiamo alla Santa Messa, il Signore ci colma di Spirito Santo, ci riserva per Lui, ci dà una missione bellissima e grandissima, come ha fatto con San Giuseppe.**

Ci doni il Signore di obbedire, di lasciarci mandare, lasciarci riservare, per Lui, e così per tutti.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

25 Aprile 2024, S. Marco evangelista

*Carissimi, rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. **Resistetegli saldi nella fede**, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo*
(1 Pt 5,5b-14)

Buona Festa di San Marco Evangelista a tutti!

“*Rivestitevi tutti di umiltà*”, scrive San Pietro nella Prima Lettura di oggi. Cos'è l'umiltà, questo vestito che riceviamo nel Battesimo?

Prima cosa: è gettare in Dio ogni nostra preoccupazione, non fare nulla da soli, non affrontare nulla senza il Suo aiuto, perché Lui ha cura e vuole aiutarci.

Seconda cosa: rimanere fermi e saldi, sapendo che soffriremo, sì, ma soffriremo per un po', poi il Signore ci renderà ancora più forti. Rimanere fermi e saldi nella fede: non perdere mai la fiducia!

Con queste due cose, con questa umiltà, che è salvezza, che è non fare tutto da soli, potremo portare l'annuncio del Vangelo ad ogni creatura, a tutti, senza confini, e il Signore agirà sempre con noi.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

26 Aprile 2024

«**Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.** Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. (...) Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»
(Gv 14, 1-6)

Buona giornata da qui, da La Salette, dove sta nevicando! Cos'è la neve, se non un abbraccio, un rivestirsi del cielo che tocca la terra e la fa nuova, la rende pura e bianca come il cielo?

Oggi Gesù ci dice: “*Abbiate fede anche in me. Non abbiate paura, non sia turbato il vostro cuore*”. Per dimostrarci di non avere paura e che dobbiamo fidarci di Lui, perché Lui è la via, la verità e la vita, ha donato la vita per noi sulla croce.

In questo luogo si ricorda Maria che piange, e piange per tutto il tempo dell'apparizione, per noi figli, per la nostra salvezza. **Il sangue di Cristo e le lacrime di Maria sotto la croce ci tolgono la paura, ci danno tanta fiducia: se tanto è il loro amore per noi, non dobbiamo avere veramente paura di nulla.**

Il Cielo ci abbraccia, ci tocca, ci riveste, ci protegge con il Suo manto: **abbiamo tanta fiducia in Te, Gesù, per la salvezza di tutte le anime!**

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

27 Aprile 2024

*“In verità, in verità io vi dico: **chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.**
E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio.
Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò”
(Gv 14, 7-14)*

Buona giornata e a tutti buon sabato della quarta settimana! Sto passeggiando nel luogo delle apparizioni de La Salette...

“Se mi chiederete qualche cosa nel Mio Nome, ve la darò, qualunque cosa chiederete al Padre nel Mio Nome, ve la concederò, perché sia glorificato”. Chiedere nel Nome di Gesù vuol dire pronunciarLo, vuol dire essere uniti a Lui, cercare la Sua Volontà.

Gesù ci promette che compiremo le Sue opere, e anche di più grandi, **perché non saremo noi, ma sarà Lui, il Padre che è in Lui, ad agire in noi e a parlare in noi.** Questo è il miracolo della vita cristiana: una comunione, un non essere più soli, **un parlare ed un agire che non è più solo il mio, ma è una presenza che non mi lascia più, e mi riempie.**

Sia questo un po' il regalo che chiediamo oggi al Signore.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

28 Aprile 2024, V Domenica di Pasqua

*“Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. **Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.** Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. **Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”.**
(Gv 15, 1-8)*

Buona quinta domenica del Tempo di Pasqua!

La bellissima notizia di oggi è che ogni taglio, nella vita, è per amore, è per portare più frutto. L'agricoltore, che è il Padre, taglia; chi si stacca da Dio, da Lui, diventa un seccarsi, chi invece per chi si attacca a Dio per rimanere in Lui- perché sa che senza di Lui non si può fare nulla-, è la potatura che porta ancora più frutto.

Non dobbiamo temere per i tagli, le croci, le sofferenze, nemmeno per la morte, perché sono per amore, cioè per portare più frutto - se rimaniamo attaccati a Gesù.

Questa è la bellissima notizia, che trasforma dolore in amore, sconfitta in vittoria: questa è la Pasqua del Signore!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

29 Aprile 2024, Santa Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa

*In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.
Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza"
(Mt 11,25-30)*

Buongiorno! Oggi è la Festa di S. Caterina da Siena, patrona d'Europa e d'Italia.
Mai una donna ha influito tanto nella politica, nel mondo: perché? Dove trovava il suo potere? Era sposata, ma veramente, con Cristo!
Ha vissuto trentatré anni, si cibava solo di Eucaristia, aveva le stimmate ma non si vedevano, aveva l'anello di nozze di Gesù e non si vedeva... Gesù un giorno le prese il cuore e mise il Suo al posto del cuore di lei.
L'amore per Cristo rende intelligenti, rende capaci di cambiare la realtà. Tutta la sapienza di S. Caterina derivava dal suo amore per Cristo, fino a credere nella potenza del Suo sangue: **basta una goccia del sangue di Cristo per togliere tutti i peccati, di tutti i tempi e i luoghi.**
Tanto si diventa quando si ama Cristo davvero: innamoriamoci di Cristo, per la salvezza di tutte le anime!

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*

30 Aprile 2024

*In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. **Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.** (...)
Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; **contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre,**
e come il Padre mi ha comandato, così io agisco"
(Gv 14,27-31a)*

"Contro di me non può fare nulla": è molto chiaro, Gesù, riguardo al principe di questo mondo, che è il diavolo...
"ma bisogna che il mondo sappia che Io amo il Padre... Non sia turbato il vostro cuore": Dio è il Dio della pace, ogni turbamento non viene da Dio. Non dobbiamo turbarci, perché il diavolo, il male, non può nulla contro il bene, **se non ciò che serve affinché il mondo sappia l'Amore, conosca l'Amore.** Affinché Il mondo sappia quanto Dio ci vuole bene - fino a perdonarci, fino a dare la vita per noi.
Ecco, la pace nasce da questo: che si entra nel Regno di Dio, nella vita, attraverso molte tribolazioni, come un parto, ma perché è il bene che così aumenta, si scatena - provocato, si moltiplica, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo,
salvate anime!*